

Proposte di lettura

Annamaria Gozzi
Una bugia vera
Illustrazioni
di
Maria Girón

pp 32
16,3x22,5
9788846835673



www.leggolilliput.it

La storia racconta

È possibile conoscere le dimensioni di una bugia? Per il piccolo Edo le bugie hanno le gambe lunghe e pelose di un ragno nero e così quando sua sorella Cecilia piange perché non ha più il ciuccio, Edo racconta che è stata morsicata dal grande insetto ed è questo il motivo per cui strilla. A sottrarre il ciuccio alla bambina è stato Edo, geloso perché ogni volta che lei piange tutti vanno in suo soccorso e così si è inventato la storia del ragno. Racconta questa bugia alla mamma, poi alla nonna, al papà, allo zio Alberto e la soddisfazione è quella di calamitare l'attenzione tutta su di sé, nonostante gli strepiti di Cecilia. Lo ascoltano affettuosamente ma gli dicono anche che il suo naso si sta allungando come quello di Pinocchio. Una sera mentre è a letto Cecilia dorme tranquilla, a Edo sembra di vedere il ragno con la sua grande ragnatela che sta dirigendosi verso loro due per mangiarseli. Che paura! Edo scende dal letto e si rifugia in quello di Cecilia, si sistema accanto a lei e tra le altre cose le promette che non le ruberà più il ciuccio e che la proteggerà perché lui è il suo fratellone. A Edo questa sembra una grande bugia e non vede l'ora di raccontarla a tutti.

lilliput

Prima di leggere

Invitiamo gli alunni ad osservare le immagini della copertina che esprimono in maniera significativa i protagonisti della storia. Proviamo ad individuarli.

- Chi sono i due bambini raffigurati?
- Chi è il più grande dei due?
- In che posizione sta Edo?
- In che posizione sta Sofia?
- Che cosa c'è sul pavimento?
- Tu hai un fratello o una sorella?
- Le mani di Sofia sono aperte o chiuse?
- Le braccia di Edo sono incrociate sul petto o distese?
- Tu hai un fratello o una sorella?

Lettura ad alta voce a più voci

Facciamo posizionare i bambini in cerchio, sui cuscini o in terra, poniamoci alla loro altezza e procediamo con la lettura. Il testo offre la possibilità della narrazione a più voci, sia per la presenza del discorso diretto, sia per le differenti tonalità che possono venir utilizzate. Le voci da interpretare sono quelle della voce narrante, di Edo, di un lettore che interpreti i diversi personaggi (i familiari del bambino). Ricordiamo che la lettura a più voci è una modalità che cattura l'attenzione dei bambini favorendone l'ascolto.

Facciamo degli esempi su alcuni passaggi narrativi del racconto.

- “È stato un ragno, l'ha morsicata....” (voce decisa e convincente di Edo)
- “Che cosa è successo?” (voce interrogativa di Edo)
- “Piccolo Edo le bugie hanno le gambe corte?” (voce affettuosa ma ferma della nonna)
- Il racconto di Edo allo zio Alberto (quasi sottovoce)

Nella parte di racconto che ha come sfondo la notte, la voce deve avere un tono più basso, che diventa un po' timorosa quando il bambino vede il ragno che vuole mangiarsi lui e Cecilia; poi un tono di voce rilassata nel momento in cui è nel letto accanto a sua sorella e la osserva

Attività pratiche

Il racconto contiene delle scene in cui le azioni possono venire interpretate praticamente con i delle attività di mimo; con il coinvolgimento dei sensi, con attività manuale e grafica.

Le azioni che si possono mimare sono:

Piangere

Mimare un morso

Muoversi come un ragno

La risata dello zio

Far vedere come si allunga il naso mimandolo con le mani
Con la voce riprodurre il suono dei passi del ragno: swish swish
swish

Correre

Per quanto riguarda l'attività sensoriale:

• “Sofia ha le dita morbide come brioche”.

Nomina due oggetti che sono morbidi

• “... il respiro sa di latte e zucchero...”

Il latte è dolce o salato?

Lo zucchero è dolce o salato?

Nomina due cibi dolci e due cibi salati

Attività grafico pittorica

Il ragno dalle gambe lunghe e pelose

Prendiamo un cartoncino nero e pieghiamolo a metà nel senso della lunghezza, tagliamo una delle due parti con le forbici per ottenere delle strisce larghe un paio di centimetri e alte sino alla piegatura effettuata precedentemente. Chiudiamo a cilindro il cartoncino e fissiamo con alcuni punti della pinzatrice. Con le mani pieghiamo le strisce verso l'esterno e poi facciamo una nuova piegatura ad angolo retto per realizzare le zampe del ragno. Fissiamo gli occhietti mobili sul cilindro-corpo e con il gessetto disegniamo la bocca con una linea a zig zag. Incolliamo sul corpo del ragno tanti piccoli pezzi di lana nera per farlo diventare peloso.



Lungo o corto

Il papà di Edo ha le gambe...

Il naso di Pinocchio è...

Le bugie hanno le gambe...

Il ragno ha le zampe...

Per concludere

Edo racconta una bugia perché è geloso della sua sorellina Cecilia, è piccola e richiede attenzione quindi gli adulti spesso si precipitano da lei. Allora lui pensa al dispetto di rubargli il ciuccio....

Tu hai un fratello o una sorella?

Hai mai fatto un dispetto a tuo fratello o sorella??

Ti è mai capitato di raccontare una bugia?

Se l'hai raccontata, sai dire se era una bugia grande o piccola?

Filastrocche delle emozioni

Quando non era nata Maria
la cameretta era tutta mia.
Quando Maria era nella pancia
correvo e giocavo in ogni stanza.
Ora che c'è anche Maria
nessuna cosa è più solo mia,
Ma essere fratello e sorella
è una storia davvero bella.

Basta un rumore
uno scricchiolio
il vento che sbatte
la pioggia che picchia forte.
Basta un sogno con ombre dai contorni allungati
per sentirsi, ah, ah, molto spaventati!
Apro gli occhi, c'è mamma mia
e la paura se ne va via.

Chi ha preso la marmellata?
No, io no, non sono stata!
Ma le mie labbra sono rosso ciliegia
e la mia mano assai appiccicosa.
Bella bambina, sei tu allora che l'hai mangiata?
...sì, e la bugia piccola o grande non va raccontata.